

PROSPETTO N.5 DETTAGLIO DEI CREDITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

(€/migliaia)

31 dicembre 2010

	Entro l'esercizio successivo	Fra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Crediti delle Immobilizzazioni				
Finanziarie				
Crediti verso imprese controllate	-	41.926	-	41.926
Crediti verso altri	-	7.320	-	7.320
Totale	-	49.246	-	49.246
Crediti del circolante				
Altri crediti finanziari				
Totale	-	-	-	-
Crediti commerciali				
Crediti verso clienti	1.393	3.682		5.075
Crediti verso altri - terzi	-	5.510		5.510
Totale	1.393	9.192	-	10.585
Crediti vari				
Crediti tributari	7.545	7.915	-	15.460
Totale	7.545	7.915	-	15.460

PROSPETTO N.6 DETTAGLIO DEI DEBITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE L'ESERCIZIO

(€/migliaia)

31 dicembre 2010

	Entro l'esercizio successivo	Tra 2 e 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali				
Acconti	609	-		609
Debiti verso fornitori	28.047	-		28.047
Debiti verso imprese controllanti	324	-		324
Totale	28.980	-	-	28.980
Debiti vari				
Debiti tributari	592	-	-	592
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	525	-		525
Altri debiti	18.470	-	-	18.470
Totale	19.587	-	-	19.587

PROSPETTO N. 7 FONDI PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)

	Saldo Iniziale	Accantonamenti	Utilizzi dell'anno	Saldo finale
Per imposte:				
Fondo imposte differite - IRES	840	-	(280)	560
Totale fondi per imposte	840	-	(280)	560
Altri:				
Fondo ristrutturazione/esodi	35.333	-	-	35.333
Fondo rischi ed oneri per contenzioso	37.796	4.880	(1.933)	40.743
Fondo oneri gestionali di liquidazione	20.293	-	(3.822)	16.471
Fondo bonifiche e conservazione siti immobiliari	226.261	4.000	(8.765)	221.496
Altri	4.642	-	(512)	4.130
Totale altri fondi	324.325	8.880	(15.032)	318.173
Totale fondi per rischi ed oneri	325.165	8.880	(15.312)	318.733

PROSPETTO N.8 CONSISTENZE DELL'ORGANICO PER CATEGORIA

Consistenze finali - Organico			
	2010	2009	Variazioni
Dirigenti	1	1	-
Quadri e impiegati	2	2	-
Totale	3	3	-

Consistenze medie - Organico			
	2010	2009	Variazioni
Dirigenti	1	-	(1)
Quadri e impiegati	2	-	(2)
Totale	3	-	(3)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(valori in €/migliaia)

		31 dicembre 2010	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			-
IMMOBILIZZAZIONI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		-	
Crediti	(*)		
Verso imprese controllate	-	-	
Verso imprese collegate	-	-	
Verso controllanti	-	-	
Verso altri	-	-	
Altri titoli	-	-	
Azioni proprie		-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			-
ATTIVO CIRCOLANTE			
RIMANENZE			
Materie prime, sussidiarie e di consumo		-	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-	
Lavori in corso su ordinazione		-	
Prodotti finiti e merci		-	
Acconti		-	-
CREDITI	(**)		
Verso clienti	220	220	
Verso imprese controllate	-	-	
Verso imprese collegate	-	-	
Verso imprese controllanti	-	-	
Crediti tributari	536	540	
Imposte anticipate	-	-	
Verso altri	98	98	858
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI			
DISPONIBILITA' LIQUIDE			
Depositi bancari e postali		40.361	
Assegni		-	
Denaro e valori in cassa		1	40.362
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			41.220
RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi		-	
Risconti attivi		-	-
TOTALE ATTIVO			41.220

(*) importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(valori in €/migliaia)

		31 dicembre 2010	
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale		12.800	
Utile (Perdita) dell'esercizio		-	12.800
TOTALE PATRIMONIO NETTO			12.800
FONDI PER RISCHI E ONERI			
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		-	
Per imposte, anche differite		32	
Altri		3.503	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI			3.535
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
			-
DEBITI		(**)	
Debiti verso banche	-	-	
Debiti verso altri finanziatori	24.717	24.717	
Acconti	-	-	
Debiti verso fornitori	-	105	
Debiti tributari	-	48	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	
Altri debiti	-	15	
TOTALE DEBITI			24.885
RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi		-	
Risconti passivi		-	
TOTALE PASSIVO			41.220

(**) importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTI D'ORDINE

(valori in €/migliaia)

31 dicembre 2010

GARANZIE PERSONALI PRESTATE	
TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE	
GARANZIE REALI	
TOTALE GARANZIE REALI PRESTATE	
IMPEGNI	
TOTALE IMPEGNI	
BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA	
TOTALE BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA	
ALTRI CONTI D'ORDINE	
TOTALE ALTRI CONTI D'ORDINE	
TOTALE CONTI D'ORDINE	

CONTO ECONOMICO

(valori in €/migliaia)

	2010	
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto esercizio	-	
assorbimento fondi	-	
diversi	2	2
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		2
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		-
Per servizi		112
Per godimento beni di terzi		-
Per il personale		-
Ammortamenti e svalutazioni		-
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-
Accantonamenti per rischi		208
Altri accantonamenti		-
Oneri diversi di gestione		1
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		321
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		(319)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Altri proventi finanziari:		
proventi diversi dai precedenti:		
interessi e commissioni da imprese controllate	-	
interessi e commissioni da imprese collegate	-	
interessi e commissioni da imprese controllanti	-	
interessi e commissioni da altri e proventi vari	113	113
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		113
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
TOTALE DELLE RETTIFICHE		-
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Proventi straordinari:		
plusvalenze da alienazioni	-	
altri proventi straordinari	285	285
Oneri straordinari:		
minusvalenze da alienazioni	-	
imposte relative ad esercizi precedenti	-	
altri oneri straordinari	-	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		285
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		79
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		(79)
TOTALE UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO		-

Premessa

La Ligestra S.r.l., adempiendo al dettato dell'art. 1, comma 488, della Legge 296/2006, ha dovuto costituire per i patrimoni trasferiti un patrimonio separato dal proprio, in quanto la norma stabilisce che “ ... *detti patrimoni costituiscono tra loro un unico patrimonio, separato dal residuo patrimonio della società trasferitaria. ...*”.

Si è, pertanto, reso necessario definire delle linee guida per regolare la distribuzione dei costi di funzionamento della LIGESTRA S.r.l. tra la società in quanto tale, le società in l.c.a. gestite in qualità di Commissario liquidatore ed i “Patrimoni separati” costituiti dalle attività e dalle passività delle società EFIM ed Italtrade (e loro controllate, direttamente o indirettamente, al 100%), trasferite ai sensi della citata legge Finanziaria 2007.

La Ligestra S.r.l. prima del trasferimento del patrimonio Italtrade (11/06/2010) gestiva le Società in l.c.a. in qualità di Commissario liquidatore ed il Patrimonio separato Efim.

Per quanto sopra detto, in linea di principio, tutti i costi sostenuti dalla gestione sono stati imputati al Patrimonio separato Italtrade, ad eccezione dei costi di sicura attribuzione alla società trasferitaria (compensi del C.d.A., del Collegio sindacale, della società di revisione, ecc.). Successive imputazioni, determinate in misura percentuale, sono state addebitate dalla Ligestra al Patrimonio separato Italtrade.

Riguardo agli aspetti fiscali e tributari, poiché il Patrimonio separato Italtrade non si configura quale autonomo soggetto passivo di imposta, sorgeranno dei rapporti debitori/creditori tra la società trasferitaria ed il patrimonio separato.

Così, per quanto riguarda l'IRES:

- nell'ipotesi che siano a debito entrambi i soggetti, sorgerà un debito del Patrimonio separato Italtrade verso la società trasferitaria. Il Patrimonio separato Italtrade potrà versare il proprio importo a debito contestualmente al pagamento dell'imposta da parte della società trasferitaria;
- nell'ipotesi che siano a credito entrambi i soggetti, sorgerà un credito del Patrimonio separato Italtrade nei confronti della società trasferitaria, che avrà “valuta” nel momento in cui quest'ultima potrà rendere “liquido” il credito stesso;
- nell'ipotesi che il Patrimonio separato Italtrade contabilizzi un debito d'imposta e la società trasferitaria un credito, sorgerà una pretesa creditoria del Patrimonio separato Italtrade verso la società trasferitaria nella misura dei mancati oneri finanziari lucrati da quest'ultima per l'“incasso” anticipato di parte del proprio credito d'imposta (o dell'intero importo) ottenuto operando la compensazione tra il proprio credito ed il debito del Patrimonio separato. Gli interessi da riconoscere al Patrimonio separato Italtrade saranno calcolati

sull'importo (parziale o totale) dell'imposta non versata dalla società trasferitaria per conto del Patrimonio separato, per il periodo intercorrente tra la data nella quale l'imposta avrebbe dovuto essere versata e quella nella quale sarebbe sorto un debito di imposta della società trasferitaria che avrebbe consentito a quest'ultima la compensazione (o l'incasso) del proprio credito originario;

- nell'ipotesi che il Patrimonio separato Italtrade contabilizzi un credito d'imposta e la società trasferitaria un debito, sorgerà un debito del primo nei confronti della seconda, calcolato specularmente secondo quanto espresso al punto precedente.

Per quanto riguarda l'IVA:

- può farsi valere lo stesso principio esposto per l'IRES, con la sola differenza rappresentata dalla diversa temporalità dell'insorgenza dei rapporti debitori/creditori.

Dal punto di vista operativo, ogni soggetto calcola (e contabilizza) le proprie imposte, procedendo poi allo scambio di documenti di accredito/addebito.

La Società trasferitaria dovrà presentare le corrispondenti dichiarazioni ed appostare i crediti/debiti (totali) verso l'Erario. Il Patrimonio separato, invece, esporrà debiti e crediti nei confronti della società trasferitaria, con la specificazione della provenienza delle relative poste del bilancio.

Data la loro scarsa rilevanza, non vengono considerati altri rapporti con il fisco, che potrebbero generare conseguenze simili a quelle sopra esposte (Ritenute di acconto sui compensi corrisposti, ed, in genere, ogni importo "compensabile" nella compilazione del modello F24).

La presente Nota integrativa è stata redatta secondo il disposto dell'art. 2427 c.c., nel rispetto delle norme attualmente in vigore, ai sensi e per gli effetti dell' art. 2423 c.c.

Si evidenzia che non si sono verificate ipotesi nelle quali l'applicazione della disposizione degli articoli del Codice Civile avrebbe comportato l'incompatibilità con la rappresentazione veritiera e corretta, e la conseguente segnalazione sensi dell'art. 2423 c.c., comma 4.

Il bilancio è stato redatto in euro migliaia, in coerenza con quanto esposto nel bilancio consolidato del Gruppo Fintecna.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.).

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in euro migliaia, in coerenza con quanto esposto nel bilancio consolidato del Gruppo Fintecna.

Il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Come previsto dall'art. 2423 bis del c.c., il bilancio chiuso al 31/12/2010 è stato redatto secondo i principi generali della competenza economico-temporale e della prudenza, ma compatibilmente con lo stato di liquidazione del Patrimonio separato Italttrade.

Naturalmente, la definizione dei presunti valori di realizzo e di estinzione delle residue attività e passività, quali risultano appostate in bilancio, ha comportato il ricorso a ragionevoli previsioni, stime ed astrazioni, pur nella oggettiva difficoltà ad immaginare gli esiti finali della liquidazione del patrimonio trasferito.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, si espongono i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute e le consistenze finali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali trasferite sono iscritte al presunto valore di realizzo, ottenuto rettificando (ove necessario) il valore di trasferimento determinato nella situazione patrimoniale consolidata di riferimento presentata dal commissario liquidatore dell'Efim, così come rettificato dal collegio dei periti, con un apposito fondo di svalutazione.

Crediti e Debiti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo (ottenuto svalutando gli importi nominali con un apposito fondo), mentre i debiti al loro presunto valore di estinzione, coincidente con il valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Si sono appostati i fondi definiti dalla perizia prevista dall'art. 1, comma 490, Legge 296/2006, adeguandoli ai valori dei rischi e degli oneri futuri secondo il prudente apprezzamento degli amministratori. Tali valori si ritengono congrui alla data del 31/12/2010.

E' stato, inoltre, costituito il Fondo oneri di completamento, contabilizzando il relativo valore nella misura determinata dalla citata perizia.

Costi e Ricavi

L'aggregato proventi straordinari comprende plusvalenze e sopravvenienze attive derivanti da fatti per i quali la fonte del provento è estranea alla gestione ordinaria dell'impresa.

La voce "costi della produzione" include tutti i costi che sono inerenti al valore della produzione e quindi espressione dell'attività di liquidazione del patrimonio separato.

Imposte dell'esercizio

Le imposte sono determinate ed accantonate secondo il principio di competenza economica e nel rispetto delle norme vigenti.

Le imposte anticipate (differite attive) sono rilevate qualora sussista la ragionevole certezza della loro recuperabilità attraverso l'esistenza, nei futuri esercizi, di redditi imponibili a fronte dei quali utilizzare detti saldi attivi.

Le imposte differite passive sono sempre rilevate a meno che sia ritenuto improbabile che il relativo debito insorga.

COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali presentano al 31 dicembre 2010 un saldo pari a zero poiché completamente ammortizzate nell'esercizio. Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono descritte dal prospetto all'allegato n. 1.

ATTIVO CIRCOLANTE

(€/migliaia)

	31.12.2010
Crediti	858
Disponibilità liquide	40.362
Totale	41.220

Crediti

Le apposizioni in argomento riguardano:

(€/migliaia)

	31.12.2010
Verso clienti	220
Crediti tributari	540
Verso altri	98
Totale	858

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono, per lo più, crediti in contenzioso o vantati verso procedure concorsuali quasi integralmente svalutati, e sono stati iscritti al presunto valore di realizzo stimato dai periti, ottenuto abbattendo il valore nominale con un apposito fondo di svalutazione.

Crediti tributari

I crediti tributari del patrimonio separato sono essenzialmente quelli maturati dalle disciolte società del Gruppo Italttrade, trasferiti alla Ligestra ai sensi del comma 488 dell'art. 1, Legge 296/2006.

Nel corso del 2010 sono stati incassati crediti tributari per €/migliaia 494, comprensivi di interessi per €/migliaia 285 non accertati nella perizia di trasferimento.

Crediti verso altri

I crediti verso altri sono quelli di natura non commerciale.

Per le informazioni in merito alla scadenza dei suddetti crediti, si rimanda all'apposito prospetto riportato all'allegato 3.

Disponibilità liquide

La voce in oggetto, al 31/12/2010, risulta così composta:

(€/migliaia)

	31.12.2010
Depositi bancari e postali	40.361
Denaro e valori in cassa	1
Totale	40.362

La liquidità netta assomma ad € 40,4 milioni.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

(€/migliaia)

	31.12.2010
Capitale Sociale	12.800
Totale patrimonio netto	12.800

Il patrimonio separato chiude con un risultato in pareggio.

FONDI PER RISCHI E ONERI

(€/migliaia)

	31.12.2010
Per imposte	32
Altri	3.503
Totale	3.535

Il **fondo imposte** accoglie lo stanziamento relativo alle somme richieste in una cartella esattoriale dell'anno 1990.

Gli **altri fondi** sono così composti:

- il **fondo rischi ed oneri per contenzioso** pari a €/migliaia 1.875, che accoglie gli stanziamenti effettuati per tenere conto del contenzioso originato dalle richieste dei fornitori, degli ex dipendenti e degli altri creditori delle società del disciolto Gruppo Italtrade e delle spese legali che la Società dovrà presumibilmente sostenere a fronte del contenzioso attualmente in essere.
Pur in considerazione della complessità che caratterizza la situazione del contenzioso e degli ampi margini d'incertezza circa l'evoluzione dello stesso, gli amministratori ritengono il fondo rischi ed oneri, nella misura determinata dai periti, congruo a fronteggiare i probabili oneri a carico della Società.
- il **fondo oneri di completamento della liquidazione** pari a €/migliaia 415: la Legge 296/2006 stabiliva che il prezzo del patrimonio doveva essere calcolato dai periti detraendo dal valore degli "assets" da trasferire l'importo stimato delle spese di funzionamento da sostenere fino alla liquidazione totale del patrimonio. I periti hanno valutato che tale liquidazione sarà portata a termine entro il 31/12/2014.